

Le dichiarazioni di Valenzi approvate dalla maggioranza in un Odg

I primi contenitori speciali depositati in via Rosselli

Concluso ieri in consiglio il dibattito sul programma

La replica del vicesindaco Carpino - Approvati anche due importanti provvedimenti: l'Ipogeo e la variante del piano di zona per la 167 di Ponticelli

Iniziativa del Comune per i vaccini sospetti

L'iniziativa l'ha presa ora il Comune. Questa mattina due vigili porteranno a Roma, all'Istituto superiore della Sanità, due dosi dei vaccini sospetti per la morte di tre bambini all'ospedale Santo Spirito. Il provvedimento è stato adottato dall'assessore all'Igiene e alla Sanità Antonio Cali perché proprio in questi giorni si è appreso che l'Istituto della Sanità è sempre stato tenuto all'oscuro di tutto.

Ad ordinare le analisi sui vaccini doveva essere il medico provinciale che invece non ha mai provveduto. E' stata una scelta gravissima che ha contribuito a creare in una città un clima comprensibile di paura e di allarme. Anche per questo si attende da un momento all'altro un severo provvedimento da parte della magistratura. Sono già in corso, comunque, altri accertamenti sui vaccini predisposti dall'autorità giudiziaria.

Con la replica del vicesindaco Carpino si è concluso il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco Valenzi. E' stato un discorso stringente ed articolato. Ad ogni intervento Carpino ha dedicato secche risposte, sottolineando positivamente i discorsi di quanti hanno voluto portare — anche in questa occasione — un concreto contributo al programma dell'Amministrazione.

Viviamo giorni difficili — ha concluso — che vedono crescere di numero e di importanza, i bisogni e le ansie della città. Di qui la necessità di mettere da parte le cause di divisione e di contrasto, di abbandonare le sterili polemiche sul passato e di guardare soltanto al futuro.

E' stato poi presentato un ordine del giorno firmato dal capigruppo della maggioranza con cui si approvano sia le dichiarazioni di Valenzi che l'accordo tra i partiti. In precedenza il Consiglio ha discusso ed approvato due importanti provvedimenti.

Il primo consiste nella realizzazione del grande Ipogeo, dei lavori di ampliamento, cioè, del cimitero di Poggio reale. L'importante opera civile — saranno costruiti migliaia di loculi, una chiesa,

servizi igienici, uffici — è stata innanzi tutto, come hanno ricordato gli assessori Picardi ed Artusi, con la prima tranche del prestito obbligazionario di 130 miliardi. La struttura sarà di proprietà del Comune e in questo modo si cercherà di dare un colpo alla speculazione oggi esistente sui suoli del cimitero.

Successivamente, su proposta dell'assessore Donato è stata approvata la delibera con cui il Consiglio dà l'autorizzazione a procedere alla variante del piano di zona per la « 167 » di Ponticelli.

Sull'argomento è stato quindi presentato un ordine del giorno dei comunisti. Con il documento si chiede che nel procedere alla variante si tengano in debito conto le esigenze sollevate in più riprese dalle organizzazioni democratiche e dal Consiglio di quartiere di Ponticelli (integrazione tra vecchio e nuovo insediamento, creazione di servizi, coordinamento della rete di trasporto).

In apertura di seduta il consigliere d'Agnostino (MSI) ha protestato per il ritardo con cui sono iniziati i lavori del Consiglio: alle 20.15 in vece che alle 18. Il vicesindaco Carpino ha fatto comunemente sapere che lo stesso consigliere d'Agnostino è entrato in aula con abbondante ritardo. Alle 19.35 per la precisione.

« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.



« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.

« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.

« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.

PONTICELLI - Grave atteggiamento dello IACP

Protestano per i servizi gli abitanti dell'Incis

Un'attesa e tre donne con tinte sono state la conclusione della protesta degli abitanti del quartiere Incis di Ponticelli. Avevano bloccato i due accessi al quartiere dell'IACP per protesta contro la mancanza di servizi e contro lo stato di abbandono del quartiere. Il presidente dell'IACP che prevede il pagamento di prestazioni mai effettuate.

La polizia, hanno detto i dimostranti, ha caricato le manifestanti con le cariche. La protesta era solo simbolica e che « i blocchi sarebbero stati fatti solo per un periodo di tempo ». E' così un contadino - Antonio Fucile di 47 anni padre di cinque figli — è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

La protesta è nata dalla esasperazione in cui sono stati messi gli abitanti del quartiere. « Parliamo cifre esatte per servizi di cui non usufruiamo », gridavano a gran voce ieri mattina. Infatti l'IACP prevede il pagamento delle quote relative alla sorveglianza e alla pulizia dei contenitori, ma non ha mai pagato. In una casa a mese non viene effettuata. I condomini sono stufi, perciò, a parare di tutto ciò che gli abitanti del quartiere si lamentano.

Ma non è solo questo la manifestazione per la quale l'Incis si è mobilitato. In una casa per esempio, dove il tetto è crollato, le numerose sollecitazioni fatte ai lavori per conto dell'IACP non sono stati nemmeno iniziati.

In alcuni locali, poi, il 16, 18, 20, 25 e 26 — è stato il caso — il pagamento dell'IACP prevede due o tre anni di ritardo, mentre si

« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.

La protesta è nata dalla esasperazione in cui sono stati messi gli abitanti del quartiere. « Parliamo cifre esatte per servizi di cui non usufruiamo », gridavano a gran voce ieri mattina. Infatti l'IACP prevede il pagamento delle quote relative alla sorveglianza e alla pulizia dei contenitori, ma non ha mai pagato. In una casa a mese non viene effettuata. I condomini sono stufi, perciò, a parare di tutto ciò che gli abitanti del quartiere si lamentano.

Ma non è solo questo la manifestazione per la quale l'Incis si è mobilitato. In una casa per esempio, dove il tetto è crollato, le numerose sollecitazioni fatte ai lavori per conto dell'IACP non sono stati nemmeno iniziati.

In alcuni locali, poi, il 16, 18, 20, 25 e 26 — è stato il caso — il pagamento dell'IACP prevede due o tre anni di ritardo, mentre si

« E a cosa servirebbero questi aggeggi? », chiede con questa signora. Ha in mano il fazzoletto per asciugarsi il sudore e nell'altra la borsa della spesa. « E' un contenitore speciale per i sacchetti dell'immundizia », risponde con un vigile urbano. « Scusatemi, ma come funziona? » insiste la donna. « Ecco guardate... ». Un grande autunno del comune si avvicina, e la retta a posto il tutto in un attimo. Dopo la prova pratica la curiosità dei passanti si sciolse. L'attuale scetticismo lascia un po' di spazio ai commenti favorevoli.

La nuova operazione speciale per la raccolta dei rifiuti è scattata ieri in via Cesare Rossatoli nel quartiere San Lorenzo Vicaria, nel cuore della città. L'appuntamento è alle ore 9 davanti all'obitorio Arrivano a più riprese camion del comune carichi di contenitori, per le squadre di netturini. Il via lo danno gli assessori Anzivino (mettezza urbana) e Rizzoli (stato civile) e d'Amoroso (centro storico).

I nuovi contenitori di metallo vengono messi là dove, solitamente si accumulano i sacchetti a perdere. A pochi passi l'uno dall'altro, « per venire incontro alle abitudini della gente », spiega un netturino. « Ora, anziché polveroso, non dovremo fare altro che aprire il coperchio e metterci dentro il sacchetto. Non dovranno neanche preoccuparsi di richiederlo, perché tanto c'è un dispensatore a nulla che provvede ». Ma intanto la gente continua a chiedere, a domandare come funzionano, quei « cesti ».

Questa volta è lo stesso compagno Anzivino a spiegare. Si fa dare una chiave, la usa e così si apre il coperchio del contenitore. Poi aziona una piccola leva, la vedete agganciare, prima la scena dei camion che inizia i rifiuti.

Colpo da ottanta milioni al San Paolo ieri mattina

Finti infermieri rapinano le paghe all'ospedale

I banditi, sei in tutto, si sono divisi in due gruppi: tre si sono finti infermieri e sono entrati dall'ingresso principale, gli altri invece dal pronto soccorso, facendo finta di accompagnare il ferito - Immobilizzato un poliziotto e due guardie giurate



Un bandito si è finto infermiere e altri due si sono camuffati da infermieri: sono stati rapinati così 80 milioni, che costituivano il grosso delle paghe dei dipendenti dell'ospedale San Paolo di Napoli. Il colpo, studiato dalla perfezione, è avvenuto alle 2.30 circa in quel momento, in una stanza, i cassieri del Banco di Napoli, Mastroluca e Iaquinto, stavano effettuando il pagamento degli stipendi.

Per entrare nel nosocomio senza destare sospetti, i banditi hanno usato un fantasma stratagemma: un gruppo — tre persone — si sono travestiti da infermieri, indossando camici bianchi, sono entrati dall'ingresso principale; un secondo gruppo, invece, è arrivato al pronto soccorso. Due rapinatori sorvegliavano un terzo con la testa fasciata. Arrivato davanti all'appuntato Luigi Pezzillo del drappello ospedaliero l'appuntato oggi va in pensione e ieri era il suo ultimo giorno di servizio, per spiegare le modalità dell'incidente « di cui sarebbe stata vittima. Il bandito, il finto infermiere, mentre il poliziotto chiedeva la generalità, lo ha afferrato e lo ha immobilizzato. L'appuntato Pezzillo non si è dato per vinto e ha cercato di divincolarsi, nonostante avesse una pistola puntata alla gola. Per questo uno dei malviventi lo ha colpito con il calcio della pistola, ferendolo. Poi lo hanno portato fuori usando come ostaggio.

Nell'androne dell'ospedale i due gruppi si sono riuniti: sono giunti nel corridoio dove erano i dipendenti in fila in attesa del pagamento degli stipendi, hanno immobilizzato due guardie giurate, Alfonso Bevilacqua e Domenico Pucca (ferito alla testa con il calcio della pistola), e sono entrati nella stanza dove i due cassieri, ignari di quanto stava accadendo nel corridoio, continuavano i pagamenti. Afferrato il denaro, i banditi lo hanno riposto nella borsa dello Iaquinto (dove c'erano anche 50 mila lire e i documenti) e sono fuggiti: a bordo di due auto che aspettavano all'esterno.

Il colpo all'ospedale San Paolo deve essere stato studiato alla perfezione: questa la impressione della polizia che sta indagando sul fatto. I malviventi, infatti, avevano penetrato una prima volta (una 132) nei pressi dell'ospedale alle 6.30 circa ed una seconda (una Mini Minori) qualche testimone ha riferito che ha notato un gruppo di persone che, dopo aver penetrato nella stanza, si sono diretti in una macchia di vegetazione poco distante dal nosocomio e da qui sono usciti qualche minuto dopo. E' il luogo forse dove nella notte erano state nascoste le armi. Dopo la rapina — si pensa — oltre ai sei banditi ce ne fossero altri alla guida delle auto — i malviventi sono fuggiti con le macchine lasciate all'esterno verso Agnoli.

« Il mattino »: ma chi li informa?

E' con una sorpresa che ieri mattina abbiamo letto sul giornale del Banco di Napoli (che si vuole « affittare » a Rizzoli fino all'anno di grazia 1983 senza alcuna garanzia) un ampio resoconto dei lavori del consiglio regionale.

Tutto ciò, naturalmente, viene fatto per evitare pericoli di interferenze nella vita del giornale e per raccontare le cose così come stanno, senza dover fare i conti con i fastidiosi « miti » e « aspetti della realtà ». Da un giornale, infatti, i lettori non devono pretendere una informazione adeguata e corretta, ma esclusivamente la opinione telefonica che di questi accadimenti si è fatto qualche cenno. E' stato protaomente.

Diciamo la verità: è questo il modo nuovo di fare il giornale, e questa la professionalità tanto accantamente difesa, anche di recente, proprio da un balzato quanto articolato commentatore del comitato di redazione de « Il Mattino ».

A Calata di Capodichino arrestate 6 persone

Dopo la scoperta di una organizzazione che falsifica i film di maggior successo, un mese fa, i carabinieri del nucleo operativo di Napoli hanno arrestato i componenti della banda che riproduceva i film in uno « stabilimento » di Calata Capodichino. La sorpresa dei militi pe-

Nello stabilimento cinematografico riproducevano filmini pornografici

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

Cassa edile: documento della FLC

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

Rapina al Credito popolare di Ercolano

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

Ospiteranno aule scolastiche i locali dell'ex San Camillo?

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

Latte gratis nelle scuole

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

PICCOLA CRONACA

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

IL GIORNO

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

LAUREA

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

FARMACIE NOTTURNE

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

NUMERI UTILI

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.

Segnalazioni di cariche

« La FLC — aggiunge ancora il comunicato — reputa la suddetta iniziativa un attacco considerato e superficiale alla funzione ed al ruolo della cassa edile ». Il comunicato conclude affermando che l'iniziativa degli edili ha messo in discussione un incontro già fissato tra le organizzazioni sindacali degli edili e l'associazione dei costruttori napoletani sui problemi inerenti il funzionamento della cassa edile.